



FILO DIRETTO CON I GARDEN CENTER

a cura di www.aicg.it

ITS garden manager I gardenisti del futuro

Quanto è importante il ricambio generazionale? In Italia rappresenta sicuramente un problema, visto che ai giovani viene dato proprio poco spazio. Ma non nel settore dei Centri di Giardinaggio, che crede nei ragazzi fortemente motivati a intraprendere questa strada. Tanto è vero che Aicg, in collaborazione con Fondazione Minoprio, ha attivato già da due anni il corso ITS Garden Manager, biennale, di formazione superiore (V livello europeo) finalizzato a formare i futuri capi reparto, addetti specializzati fino ai manager dei Centri Giardinaggio (vedi anche AgriCommercio e Garden Retail n. 2/2023).

Alla fine del primo biennio, il bilancio è assolutamente positivo: si sta diplomando una nuova generazione di gardenisti, giovanissimi responsabili di punto vendita per il futuro. Si caratterizzano tutti per l'entusiasmo nell'apprendere, la voglia di fare, la sensibilità verso le piante e il cliente, la capacità di migliorarsi. Le ragazze corse si sono rivelate come plant lover eccezionali, i ragazzi appaiono invece più concreti nell'affrontare le questioni pratiche di gestione.

I VIAGGI STUDIO

Nel programma di studio del corso ITS sono incluse numerose visite ai Centri Giardinaggio di successo: già gli studenti del primo anno vengono portati a vedere il meglio dei punti vendita, in Lombardia e Piemonte, per apprendere i diversi modelli di riferimento, e anche in Svizzera, per formarsi con un'apertura internazionale e visionare nuove idee eventualmente applicabili anche nel nostro Paese.

Le visite vengono condotte dai docenti del corso ITS, che sono in buona parte gli stessi imprenditori titolari dei Centri Giardinaggio associati ad Aicg, e in parte docenti della Fondazione Minoprio, ognuno specializzato in un particolare aspetto della conduzione del punto vendita, spaziando fra lotta al cambiamento climatico, giardinaggio, paesaggistica, marketing, gestione fornitori, gestione gruppi d'acquisto, visual merchandising, rapporti internazionali.

I corsisti e le corsiste, tutti giovanissimi, sono altamente partecipi, tanto che, soprattutto i ragazzi, fanno molte domande per comprendere meglio i meccanismi di gestione dei punti vendita.

IL TOUR LOMBARDO

Per fare un esempio, il viaggio studio del giugno scorso si è svolto fra le province di Bergamo e Brescia. Con la guida di Lucio Brioschi di Fondazione Minoprio e la supervisione di



Davide Michelini della Floricoltura Michelini, i ragazzi hanno visitato Viridea di Castenedolo (Bs), fra i punti vendita d'eccellenza; poi Agribrianza ad Agrate Brianza (MB), garden atipico perché più incentrato su attrezzatura e accessori per agricoltura rispetto alle piante; quindi a Caravaggio (Bg) al Centro Verde, che comprende anche gli animali e si sta ampliando con la Casa delle Farfalle; infine a Travagliato alla Giardiniera che presenta soluzioni molto interessanti.

È stata una bellissima giornata di studio per i giovani, fatta di tanti temi allettanti, numerose situazioni interessanti, una grandissima energia positiva e un'incredibile condivisione fra studenti, docenti e titolari d'impresa.

TRASMETTERE L'ESPERIENZA

Se è vero che in Italia è necessario fare Cultura del Verde, uno dei sistemi più efficaci consiste nel condividere le competenze acquisite con i più giovani: oltre a dare gioia al "docente" – che sia un professore o un imprenditore –, consente al ragazzo di imparare informazioni che si porterà dietro per decine di anni e che, a sua volta, potrà trasmettere a chi lo seguirà.

Grazie ai ragazzi che si informano e non si accontentano di notizie incerte, noi gardenisti abbiamo la possibilità di costruire qualcosa di nuovo, libero dai condizionamenti del passato, teso a trovare nuovi elementi per ricreare un tessuto culturale rivolto al verde, all'ambiente e alla natura nel suo complesso.

Il prossimo corso ITS di formazione per i futuri gardenisti, biennale, inizierà a Minoprio a ottobre.

Per informazioni: www.aicg.it - www.fondazioneminoprio.it